



CITTA' DI TORINO
DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO VERDE GESTIONE

Prot. 16893/6.20.1.
CB/

Torino, 14 DIC. 2015

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

Prot. n. 10699 del 18 DIC. 2015

Tr. 6 Cl. 90 Fraz. 15/24

Tit. Cl. Fraz. /

SPETT. DIREZIONE AMBIENTE
E TERRITORIO
AREA URBANISTICA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Arch. R. Gilardi
Arch. G. Leonardi

AREA AMBIENTE
SERVIZIO ADEMPIMENTI
AMBIENTALI

Dott. E. Bayma
Ing. E. Gallo

OGGETTO: Accordo di Programma Riqualficazione del Palazzo del Lavoro. Riscontro
vs nota prot. 3007 in data 29.10.2015.

Per quanto di competenza si trasmettono le allegate considerazioni.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
Ing. Claudio Lambertini



CITTA' DI TORINO
DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO VERDE GESTIONE

CB/

RELAZIONE

OGGETTO: Accordo di Programma Riqualficazione del Palazzo del Lavoro. Riscontro vs nota prot. 3007 in data 29.10.2015.

In relazione alle osservazioni presentate si riporta quanto segue.

Pro Natura Torino Onlus con nota pervenuta in data 15 ottobre 2015 vs prot. 2868 nel paragrafo 7, con particolare riferimento al patrimonio arboreo si contesta che la "trasformazione ipotizzata, oltre a sottrarre di fatto l'area alla fruizione pubblica, ne compromette dal punto di vista botanico la qualità ed il valore paesaggistico". Pro natura ribadisce altresì che gli alberi esistenti non furono oggetto di una scelta casuale ma di una progettazione: creando piccoli boschetti, raggruppanti le specie arboree scelte con accuratezza. Pronatura ribadisce inoltre che le "piantumazioni compensative" non sono sufficienti a compensare la perdita di vaste porzioni di parco

Si evidenzia che la vegetazione con il suo sviluppo attualmente domina l'edificio in parte occultandolo sia lungo via Ventimiglia, sia lungo Corso Marroncelli. La componente arborea attuale si presenta molto diversa da quella inizialmente pensata a livello progettuale, sia perché in fase di progettazione e realizzazione probabilmente non è stato considerato il naturale lo sviluppo delle piante, sia anche se in maniera minore per lo sviluppo di piante spontanee (*Sambucus*) e forse per piantamenti successivi.

Permangono alcuni gruppi di conifere in situazione fitosanitaria non ottimale (*Pinus nigra*, *Pinus strobus*, *Picea pungens*, *Picea excelsa*, *Abies spp.*), ma risultano predominati un gruppo di 29 platani messi a dimora a sesto ravvicinato a ridosso dell'edificio lungo Via Ventimiglia che per il vigore occulta le facciate dell'edificio e che sicuramente non rispondevano all'intenzione progettuale ed un gruppo di 26 pioppi cipressini tra via Ventimiglia e Via Dogliotti a fine ciclo vegetativo, a ridosso della recinzione. Sono presenti varie altre specie fra cui un gruppo di querce rosse, un gruppo di querce fastigate, un gruppo di *Corylus colurna* tutte in prossimità della struttura

Il patrimonio è stato oggetto di un censimento di dettaglio nel 2011 che ha rilevato 217 individui all'interno dell'area recintata, che come sopra riportato appartengono alle specie comunemente presenti in Città, sia in alberata, sia in viale, senza esemplari di pregio particolare.

Nessuno degli alberi costituenti il patrimonio arboreo è stato segnalato come albero di pregio ai sensi del Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino, né altresì come albero monumentale né ai sensi della LR 50/1995 né nelle proposte dell'attuale LN 10/2013.

La valenze ambientale delle piantumazioni compensative, computate ai sensi del Regolamento del Verde per un valore pari al valore ornamentale degli alberi abbattuti che ammonta secondo il censimento del 2011 a circa 400.000 Euro, potrà e dovrà essere oggetto di confronto e valutazione in fase di P.E.C. Considerato che le piantumazioni a compensazione (non comunque



CITTA' DI TORINO
DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO VERDE GESTIONE

monetizzabili) possono interessare aree esterne anche se limitrofe all'intervento non è possibile in questa fase individuarne la valenza ambientale.

Si evidenzia altresì la necessità di identificare in fase di P.E.C soluzioni progettuali per gli accessi e per gli svincoli che permettano la salvaguardia delle alberate pubbliche delle banchine Corso Marroncelli e via Ventimiglia, evitando l'ulteriore compromissione del patrimonio arboreo segnalata nelle Osservazioni di Pro Natura

Il Comitato Palazzo del Lavoro con nota prot. 2878 pervenuta in data 16 ottobre 2015 al punto 3 nelle osservazioni richiede che i parcheggi vengano realizzati sotto i sedimi stradali o sotto le aree già urbanizzate, senza intaccare il verde in piena terra e ne nel rispetto del comma 3 art. 21 LR 57/1977 ed al punto 7 Vincolo di Tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 nelle osservazioni sulla necessità dell'assoggettamento al parere e contributo della Soprintendenza

Si evidenzia che quanto osservato costituiscono osservazioni di carattere generale e procedurale in relazione alle quali lo scrivente non ha elementi di carattere agronomico per controdedurre.

Il Comitato ItaliaSessantuno con nota prot. 2890 pervenuta in data 19 ottobre 2015 al paragrafo "Verde pubblico, ambiente e paesaggio" osserva che l'area verde intorno al Palazzo del Lavoro è parte integrante del Parco Italia 61 e che lo dimostra la struttura arborea che non può essere considerata estemporanea e casuale ma il risultato di impianti preordinati che si estendono senza soluzione di continuità su tutto il Parco tra via Ventimiglia e Corso Marroncelli fino ad arrivare al Palazzo a Vela al di qua ed al di là di Corso Unità d'Italia fino a lungo le sponde del Po.

Oltre a ribadire quanto già riportato sulle osservazioni di Pro Natura, si evidenzia che la vegetazione compresa all'interno della recinzione del Palazzo a Vela per lo sviluppo disordinato, l'assenza negli anni di interventi di diradamento avvenuti invece nelle aree esterne a pubblica fruizione ed anche probabilmente per scelte agronomiche non ottimali che non hanno considerato lo sviluppo degli alberi nell'età adulta e le relative interferenze con l'edificio, non si pone attualmente in continuità con il parco circostante ma insieme alla recinzione costituisce una barriera alla connessione. Il disegno omogeneo del Parco di Italia 61 con lo sviluppo non controllato della vegetazione si perde intorno al Palazzo del Lavoro.